



Cremona, lì 31/03/2014

DECRETO N. 96 / SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
Servizio Programmazione Territoriale

Oggetto: PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS SUL NUOVO PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI CREMONA.

PARERE MOTIVATO

Predisposto dall'Autorità competente per la VAS
ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina, con Deliberazione di Giunta Regionale del 27/12/2007 n. 8/6420;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTO che con Deliberazione di Giunta n. 1555 del 23 Dicembre 2011, è stato dato l'avvio del procedimento di redazione del nuovo Piano Provinciale di Gestione rifiuti della Provincia di Cremona e della relativa VAS. Con medesima delibera venivano individuati i diversi soggetti/enti da interessare nell'ambito della fase di stesura del Piano e di valutazione dello stesso.

VISTO che con medesima delibera n.1555 del 23 Dicembre 2011 venivano individuati i diversi soggetti/enti da interessare nell'ambito della fase di stesura del Piano e di valutazione dello stesso.

VISTO che in data 16 Aprile 2013 si è svolta la prima conferenza VAS finalizzata alla presentazione del documento di Scoping.

VISTO che in data 14/03/2014 si è svolta la seconda conferenza di VAS

PRESO ATTO CHE:

Con Decreto n.1555 del 23 Dicembre 2011, è stato dato l'avvio del procedimento di redazione del nuovo Piano Provinciale di Gestione rifiuti della Provincia di Cremona e della relativa VAS. Con medesima delibera venivano individuati i diversi soggetti/enti da interessare nell'ambito della fase di stesura del Piano e di valutazione dello stesso.

I soggetti interessati sono:

- Autorità Proponente e Procedente – Provincia di Cremona – Settore Agricoltura e Ambiente,
- Autorità competente – Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Cremona

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- Comuni della provincia di Cremona;
- Province confinanti:
 - Provincia di Lodi;
 - Provincia di Milano;
 - Provincia di Bergamo;
 - Provincia di Brescia;
 - Provincia di Mantova;
 - Provincia di Parma; (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Provincia di Piacenza; (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) - Provincia di Cremona;
- Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) - Dipartimento di Cremona;
- CCIAA Cremona;
- Enti gestori delle aree protette (parchi regionali, riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000):
 - Parco Del Serio (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Parco dell'Adda Sud (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Parco dell'Oglio Nord (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Parco dell'Oglio Sud (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
- Regione Lombardia:
 - Regione Lombardia Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;
 - Regione Lombardia Direzione G. Territorio e Urbanistica;
 - Regione Lombardia STER Sede Territoriale Regionale Cremona;
- Regione Emilia Romagna;
- Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Consorzi di Bonifica e irrigazione della provincia di Cremona:
 - Consorzio Bonifica Dugali;
 - Consorzio Bonifica Navarolo Agro CR-MN;
 - Consorzio Incremento Irrigazione;
 - Consorzio Naviglio Vacchelli;
- Associazioni ambientaliste riconosciute:
 - Federazione Pro Natura C/o Astore;
 - Italia Nostra;
 - L.I.P.U.;
 - Legambiente;
 - Legambiente Altocreмасco;
 - W.W.F. Sezione di Cremona;
- Associazioni di categoria economiche:
 - APIMA;
 - Associazione Italiana Allevatori;
 - Associazione Provinciale Allevatori;
 - Associazione Regionale Allevatori Lombardia;
 - Cia Cremona;
 - Copagri;
 - Federazione Italiana Agricoltori;
 - Federazione Provinciale Coldiretti;
 - Libera Associazione Agricoltori;
 - Ass Costruttori ANCE Cremona;
 - Associazione Artigiani Cremona;
 - Associazione Artigiani Crema;
 - Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi;
 - Conf. Nazionale Dell'artigianato;
 - Confartigianato;
 - Libera Associazione Artigiani Cremaschi;
 - Ascom Confcommercio;
 - Centro Servizi per il Commercio;
 - Unione Nazionale Consumatori Comitato Cremona;
 - Lega Autonomie Locali;
 - Associazione Industriali;
 - Associazione Piccole e Medie Industrie;
 - Associazione Dottori Commercialisti Di Crema;
 - Collegio Dei Geometri;

- Collegio Prov.Le Periti Agrari;
- Dottori Agronomi E Forestali;
- Ordine Degli Architetti;
- Ordine Degli Ingegneri;
- Ordini Professionali;
- Soggetti gestori del servizio pubblico di raccolta:
 - AEM Gestioni Srl;
 - ASPM Soresina Servizi Srl;
 - Casalasca Servizi Spa;
 - SCS Gestioni Srl;
 - SCRP - Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa;
 - AEM Spa;
- Provincia di Cremona:
 - Provincia di Cremona Area Infrastrutture stradali e patrimonio;
 - Provincia di Cremona Settore Pianificazione territoriale e trasporti;
 - Provincia di Cremona Settore Polizia Locale;
 - Provincia di Cremona Servizio Ambienti Naturali, pianificazione e gestione rifiuti (gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000).

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- è stata predisposta una pagina web dedicata sul sito della Provincia (<http://www.provincia.cremona.it/ambiente/?view=Pagina&id=4717>) utile a informare i diversi soggetti portatori di interesse in merito agli sviluppi del procedimento, in cui è possibile prendere visione e scaricare tutti i documenti periodicamente caricati;
- avviso della documentazione è stato affisso anche all'albo pretorio;
- si è proceduto ad una pubblicazione sul BURL;
- è stata effettuata una pubblicazione su di un quotidiano a diffusione locale;
- è stata caricata la documentazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Al fine di garantire la più ampia e completa divulgazione e partecipazione, sia di indirizzo sia sui contenuti, si è proceduto alla organizzazione di diversi tavoli tecnici.

Sono pervenuti numerosi contributi derivanti da:

- numerosi Comuni in merito alla definizione degli indirizzi definiti dal nuovo PPGR
- Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Cremona finalizzato alla valutazione tecnica del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale e alla valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso

Valutate le risultanze dei verbali delle due conferenze VAS

Considerato che in seguito alla pubblicazione della documentazione relativa sia al Piano sia alla VAS, sono pervenute le seguenti osservazioni:

N° PROTOCOLLO	DATA	OSSERVANTE	VALUTAZIONE
26737	27 Febbraio 2014	AEM Gestioni srl	<input type="checkbox"/> Recepite <input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente recepite <input type="checkbox"/> Non Recepite
27293	28 Febbraio 2014	Comune di Cremona	<input checked="" type="checkbox"/> Recepite <input type="checkbox"/> Parzialmente recepite

			<input type="checkbox"/> Non Recepite
28880	4 Marzo 2014	Legambiente	<input type="checkbox"/> Recepite <input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente recepite <input type="checkbox"/> Non Recepite
36195	19 Marzo 2014	ARPA Lombardia	<input type="checkbox"/> Recepite <input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente recepite <input type="checkbox"/> Non Recepite
38086	24 Marzo 2014	ASL	<input type="checkbox"/> Recepite <input type="checkbox"/> Parzialmente recepite <input checked="" type="checkbox"/> Non Recepite

In considerazione del fatto che le osservazioni pervenute sono state tutte valutate e contro dedotte attraverso una articolazione motivata che spieghi il perché alcune sono state accolte altre diniegate.

Considerato che le variazioni apportate al Documento di Piano, conseguenti le osservazioni pervenute, non si considerano tali da dover apportare modifiche sostanziali al Rapporto Ambientale redatto, pur avendo previsto, in accoglimento di alcune osservazioni, alcune precisazioni e/o puntualizzazioni.

Considerato che si è proceduto ad una verifica in ordine alla congruità tra gli obiettivi della pianificazione con quelli definiti negli strumenti di pianificazione sovraordinati, da cui è emersa una sostanziale congruenza.

Appurato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, gli obiettivi di gestione definiti nel PPGR assumono un carattere di coerenza, sia con i piani sovra-ordinati sia con quelli definiti dalle Amministrazioni contermini.

Valutati gli effetti prodotti dal PPGR sulla componente ambientale, così come espressa e articolata nell'ambito del Rapporto Ambientale.

Visti i verbali delle Conferenze di Valutazione.

Valutato il Decreto n. 2446 del 21/03/2014 redatto dalla Regione Lombardia in merito alla "valutazione d'incidenza relativa alla revisione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97"

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in accordo con quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale del 27/12/2007 n. 8/6420, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo circa la compatibilità ambientale del piano e della documentazione a esso allegata, fermo restando le seguenti prescrizioni:
 - Vengano recepite le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia nel decreto n. 2446 del 21/03/2014, relativo alla Valutazione di Incidenza, da cui si riportano le seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere recepite tutte le misure di mitigazione, le indicazioni e gli orientamenti individuati dallo Studio di Incidenza;
 - dovrà essere inserito accanto ai termini ZPS, Zona di protezione Speciale, e SIC, Sito di Importanza Comunitaria, il termine ZSC Zona Speciale di Conservazione di cui è in corso la designazione;
 - fermo restando il divieto di localizzare nuovi impianti nei Siti di Rete Natura 2000 e in una fascia di rispetto di 300 m del confine di questi, dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza tutti i nuovi impianti da localizzarsi entro un raggio di 1 km dal perimetro dei Siti Natura 2000;

- o dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza gli impianti esistenti entro un raggio di 1 km dal perimetro dei Siti Natura 2000, nei casi di richiesta di modifica impianti esistenti;
 - o dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza tutti i nuovi impianti da localizzarsi entro il raggio di 2 km dal perimetro dei Siti Natura 2000;
 - o dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza gli impianti esistenti entro il raggio di 2 km dal perimetro dei Siti Natura 2000, nei casi di richiesta di modifica impianti esistenti;
 - o i criteri per l'individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti dovranno essere modificate recependo le prescrizioni ai punti precedenti;
 - o gli Enti gestori potranno richiedere lo Studio di Incidenza anche per i progetti posti ad una distanza superiore ai 2 km rispetto ai Siti di Rete Natura 2000, la cui realizzazione, in seguito ad una maggiore e più dettagliata descrizione operativa, potrebbe avere dei riscontri negativi, sia diretti sia indiretti, sulla salvaguardia dei Siti di Rete Natura 2000 e/o sulla connettività ecologica espressa dalla RER;
 - o Varianti e/o ulteriori aggiornamenti del Piano Provinciale Gestione dei Rifiuti (PPGR) dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Incidenza;
- che si prosegua con l'attività di monitoraggio al fine di valutare il coerente perseguimento degli obiettivi formulati nel documento direttore.
2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto alle autorità ambientali interessate.

Autorità competente

Provincia di Cremona

Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.